

SOMMARIO

Il presente numero contiene le seguenti materie della massima attualità:
 Delaplane vincitore del "Grand Prix", di Parigi
 Il canottaggio (skiff) - Lo chauffeur - Gli omnibus
 automobili - Il varo del "Ghile", - I canotti automo-
 bili - La Società ginnastica "Pro Vercelli", - I cam-
 pionati della "Fortitudo", di Bologna - Come si va in
 bicicletta - L'altezza del volo degli uccelli - Il III
 Congresso ippico - L'A. C. d'Italia e le facilitazioni
 doganali - L'incantesimo della montagna - La scalata
 al Dente del Gigante - Le ultime gare di nuoto in
 Italia - Nel mondo commerciale sportivo - Il Cam-
 pionato ciclista mondiale Verri - Da un numero all'altro.

LO CHAUFFEUR

Leggevo in questi giorni, perchè io trovo molto utile estendere la lettura di un giornale anche in quella parte che qualcuno ostenta di disprezzare, la quarta pagina (che sarà stata settima od ottava seconda del caso) di un giornale francese.

Tra gli altri avvisi di compre, di vendite, di offerte più o meno miracolose di novità, più volte mi saltò all'occhio il seguente: « Scuola per chauffeurs », e l'avviso (gli avvisi sono sempre laconici per forza... di cose) diceva: *in cinquanta giorni abilitazione completa a condurre un automobile!*

Cinquanta giorni... nè più e nè meno. Voi potete aver venduto fino ad oggi del buon formaggio ed eccovi in un mese e mezzo diventato chauffeur, potete aver fatto fino a ieri il commesso in un banco del lotto ed eccovi in otto sole settimane al volante di una sessanta cavalli, come un Sisz (è di stagione) qualunque. E, credetemi, i cinquanta giorni dell'avviso non sono una esagerazione, perchè io ho conosciuto un ottimo negoziante di ferri vecchi che si *abilitò* in soli dieci giorni, ed ora ha la sua brava patente *sgnaccata* in tanto di cornice nel suo negozio di biciclette, motociclette e... riparazioni per automobili.

E state tranquilli, che se arrivate fino a lui con una *panne* al vostro motore, sborserete magari una diecina di lire... ma dovrete mettere l'automobile sopra un carro ferroviario.

Sembran cose da ridere se tante volte non fossero da... piangere.

L'industria automobilistica ha avuto uno sviluppo così precoce, così affrettato, così, diciamo pure, *automobilistico*, da far trascurare le cose accessorie, che viceversa, se ci fermiamo ad osservare attentamente, sono le più necessarie.

Ed una delle cose più trascurate, malgrado i pochi, anzi pochissimi casi, che come eccezioni confermano la regola, è stata quella della istituzione d'una vera scuola di chauffeurs o meglio una scuola di veri chauffeurs.

Questa scuola, a parer mio, dovrebbe essere molto ben definita e molto bene ordinata. Essa dovrebbe cominciare dalle norme primitive, elementari di meccanica pratica e teorica, e finire infine a tutto ciò che è utile sapere in riguardo ai motori odierni ed al loro impianto in un automobile.

Ed a ciò fare non mi pare possano bastare nè



La partenza da Torino (Piazza Castello) del nuovo omnibus della Società Diatto A. Clement, trasportando a Gressoney 12 persone addette al servizio della Casa di S. M. la Regina Madre coi relativi bagagli. Tale omnibus venne di questi giorni definitivamente acquistato da S. M. la Regina Madre, e dopo avere ricevuti i colori prediletti dell'augusta signora, prenderà definitivo servizio a Stupinigi ed a Roma.

cinquanta giorni, nè cinquanta lezioni, ma perchè si ottenga un individuo veramente capace, bisogna che più di un anno esso frequenti la scuola, divisa in tanti corsi tra di loro distinti e separati.

L'automobile oramai, considerato a sè come mezzo di locomozione, non dovrebbe più aver bisogno, in caso di guasto, di esser trasportato in officina mediante altro mezzo di trasporto o più antico di lui o più forte (il cavallo ed il treno), ma un buono e valente meccanico dovrebbe sapere e poter riparare ad ogni guasto, salvo, si intende, caso di forza maggiore, come un urto, una caduta od altro accidente che metta la macchina in condizioni addirittura disastrose.

Invece chiunque sia stato più di una volta in automobile avrà potuto in parecchie di queste volte constatare la superficiale conoscenza dell'organismo da parte di certi chauffeurs, che male si appropriano anche l'altra qualifica di meccanici, i quali vanno a tastoni alla ricerca del guasto, e tante volte, quando hanno la fortuna di trovarlo, dichiarano di non potervi riparare, mentre poi in officina un vero meccanico sbriga la faccenda in poco tempo.

Oggi l'automobilismo, e non mi stancherò mai di ripeterlo, è entrato in un periodo di praticità, di quasi indispensabilità, e però cura precipua di quelli che ad esso dedicano ogni cura, deve essere quella di circondarlo di ogni più piccola precauzione, perchè tutto rassicuri il pubblico e lo persuada del bene che da questo mezzo di locomozione e di trasporto si può ritrarre.

La necessità quindi impellente di avere degli chauffeurs, che veramente meritino di esser chiamati tali, e che siano nel contempo ottimi conduttori ed ottimi meccanici, due cose, a mio parere, inscindibili tra loro, perchè solo conoscendo pregi e difetti della macchina che si guida, si può esser sicuri di ogni movimento che ad essa si imprime, o che ad essa si richiede.

Per avere questi eccellenti meccanici, che sappiano e possano, colla sicurezza fatta di completa scienza, a tempo ed a luogo intervenire anche nel minimo incidente, che sappiano e possano con abilità e perizia trovare e rimediare al guasto che tante volte è minimo a chi sa e massimo per chi va a *mosca cieca*, fa bisogno di istituire delle scuole teorico-pratiche, nelle quali si svolga tutto un programma completo e particolareggiato di quanto riguarda l'automobilismo.

Non deve bastare il saper stare al volante di un automobile, o il saper cambiare una gomma più o meno velocemente, o dare il grasso alle catene e rimpiazzare la benzina nel serbatoio (spargendola magari con larghezza di milionario), ma bisogna che nel caso di arresto, o di diminuzione di velocità, o di funzionamento difficile dei singoli pezzi del movimento, il meccanico sappia metter le mani, e con prontezza che solo una profonda conoscenza della materia può dare, nel punto malato ed accorrere con la pronta guarigione.

Finora, possiamo dirlo senza tante circonlocuzioni, abbiamo noi avuto tali scuole in Italia od all'estero?

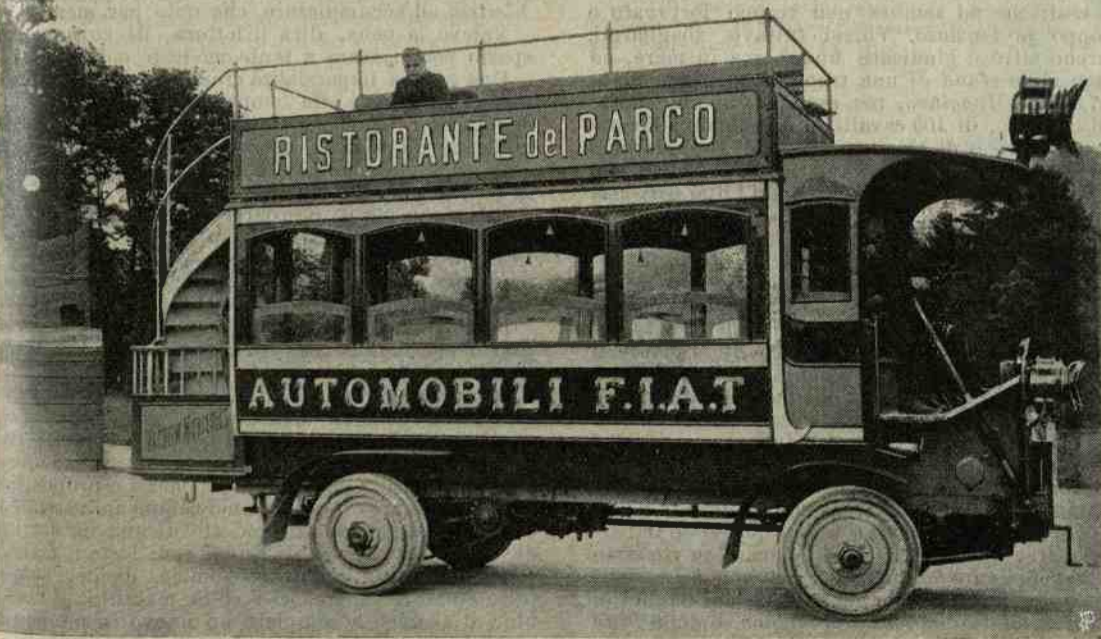
Io credo di no (se qualche esempio si è avuto, esso è sfuggito nel gran numero di scuole improvvisate e spesso improvvisate male), e se possiamo contare anche degli ottimi chauffeurs, si è perchè essi ci vengono già da officine dove il lavoro è affine al lavoro automobilistico, ma oggi si dovrebbe pensare a questo fatto, e nelle città principali dovrebbero sorgere queste scuole specializzate di meccanica automobilistica, dalle quali uscirebbero non solo dei perfetti guidatori di automobili (cosa, secondo me, non tra le più difficili), ma anche, e più che tutto, dei valenti meccanici, costruttori ed aggiustatori, sui quali potersi fidare, e con i quali, mi si passi la frase accomodata per l'occasione, *viaggiare dormendo su due guanciai!*

Queste cose non so se le ho dette altra volta, ma finchè dovrò avere il dolore di leggere che in cinquanta giorni mi si consegna un chauffeur od un meccanico (secondo che si ami il francesismo od il proprio linguaggio), io continuerò a ripeterle perchè chi deve e chi può si persuada una buona volta dell'utilità di istituire una vera e proficua scuola per preparare dei meccanici per automobili.

Altrimenti dovremo sempre attendere che essi imparino con la... pratica in *corpore vili...* e chi ci è capitato (ed io sono uno di quelli!) sa di quali bestemmie siano condite certe *pannes* che cascano addosso come casi *imprevisti* da chi non è nel caso di prevederli!

Ed è perciò che bisogna provvedere!

Erpi.



L'omnibus Fiat adottato da qualche settimana dai proprietari del nuovo Ristorante del Parco, signori Molinari e fratelli Aschieri, per il trasporto dei Clienti da Piazza Castello al Valentino.

AUSTRO - AMERICAN - TYRE

PNEUMATICO per Automobili, Vetture, Cicli, Motocicli.

Agenzia e Deposito per l'Italia

LEIDHEUSER & C.

TOBINO - Via Principe Amedeo, 16 - TOBINO